

Le concussioni di Servilio non erano certamente ancora ben conosciute in Roma quando fu dichiarato proconsole per la Gallia narbonese. Sortì a socio del comando il console Gneo Mallio, uomo più ancora di lui spregievole, e la dissensione non tardò a manifestarsi fra questi due comandanti. Si divisero l'uno dall'altro, e la loro separazione cagionò alla repubblica il maggiore disastro che mai avesse ella provato dopo la sua fondazione: gran numero di Galli irritati pel saccheggio del tempio di Apollo eransi collegati coi Cimbri: ed avrebbero formato un'oste formidabile anche a petto di qualunque altro generale benchè non fosse stato nè Servilio nè Mallio. Le loro armate furono attaccate nello stesso tempo, l'una dai Galli, l'altra dai Cimbri, e totalmente tagliate a pezzi. Ottantamila soldati sì romani che alleati in un ai due figli del console perirono in così fatale giornata; nè si salvarono che dieci soli uomini ch'erano al seguito dei due condottieri; gli altri o furono uccisi nella mischia ovvero impesi dai vincitori che avevano votato agli Dei e i prigionieri e il bottino. Il denaro trovato nei due campi fu gettato nel Rodano con tutte le bagaglie e gli arnesi dei Romani ed annegati i loro cavalli.

* La costernazione che sparse in Roma questa sconfitta crebbe vieppiù al romore diffusosi che i nemici valicate avessero le Alpi. Per porre in sicuro la capitale si fecero prender l'armi a tutta la gioventù capace di portarle, e per la prima volta furono loro assegnati di que' maestri che sino allora erano stati soltanto impiegati per addestrare i gladiatori, e che poscia furono di sovente ammessi negli accampamenti sotto la denominazione di *campi doctores*. Tutte queste cure vennero affidate al console Rutilio giacchè era stato richiamato Servilio, il quale da questa epoca non fece che passare da una in altra sciagura, e da una in altra condanna sino a che poi perì di miseria in un carcere.

Mario vien designato console per la seconda volta. Egli era ancora in Numidia intento a dar sesto al suo nuovo conquisto. In tal guisa la repubblica si fece superiore ad ogni regola per porre questo guerriero alla testa delle sue armate in circostanze sì critiche; poichè era